



**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA',
DA RENDERE A CURA DEL CONSULENTE ESTERNO
ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO,**

ai sensi dell'art. 47, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

Il sottoscritto STEFANO LAZZARI nato a
..... il 26/04/1975..... in vista del conferimento
dell'incarico di Consulente in materia di ING. CLINICA
presso l'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata,

VISTI la disciplina dettata dalla Legge n. 190 del 6.11.12, recante norme sulla prevenzione e sul contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione, e successivi decreti delegati;

l'art. 53, del Decreto Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., che reca norme su 'Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi';

l'art. 35-bis, del medesimo Decreto Lgs., recante disposizioni su 'Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici';

il Piano Nazionale Anticorruzione 2013/2016, approvato dalla CiVIT con delibera n.72/2013, nonché il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione approvato in ambito aziendale con Deliberazione n.57/DG f.f. del 31.01.14;

gli artt. 6 e 7 del Regolamento recante il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013, che disciplina l'ipotesi di conflitto di interessi nonché il conseguente obbligo di astensione posto a carico del lavoratore;

il Codice etico - comportamentale adottato con Deliberazione n.63/DG f.f. del 31.01.14, che trova applicazione ai dipendenti ed in generale ai soggetti che -a qualsiasi titolo- collaborano con questa Amministrazione;

CONSAPEVOLE delle sanzioni previste dal Codice penale per l'ipotesi di dichiarazione mendace, nonché degli ulteriori effetti previsti ex artt. 75 e 76, del D.p.r. n.445/2000 e s.m.i. (decadenza dal beneficio, acquisito in virtù di provvedimento emanato in base a una dichiarazione non veritiera);

**DICHIARA**

- di non essere alle dipendenze della Pubblica Amministrazione;
 - di essere a conoscenza della nozione giuridica di '**conflitto di interessi**', che si realizza quando viene affidata un'alta responsabilità decisionale a un soggetto che abbia interessi economici, personali o professionali in conflitto con l'imparzialità richiesta da tale responsabilità;
 - che attualmente non sussiste alcuna causa che possa configurare in capo al dichiarante una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, rispetto alla Consulenza da svolgere;
 - di dover dichiarare i seguenti fatti o situazioni in materia di conflitto di interessi, che ritiene debbano essere portati a conoscenza dell'Amministrazione, ivi compresi elementi relativi ai componenti del proprio nucleo familiare, coniuge, compagno/a, figli a carico, che vivono sotto il proprio stesso tetto:
-
- di essere a conoscenza del fatto che, qualora nell'esecuzione dell'incarico di Consulente intervenga una causa di conflitto di interessi, il sottoscritto dovrà comunicarla tempestivamente all'Amministrazione ed astenersi dall'ulteriore esecuzione dell'incarico;
 - che non ricorre alcuna delle cause di **incompatibilità** né di **inconferibilità** dell'incarico, come descritte nel Decreto Lgs. n. 39/2013 e nell'art. 35-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
 - di aver ricevuto copia della normativa sopra menzionata², che è più ampiamente consultabile nel sito web aziendale - sezione 'Amministrazione Trasparente'.

Roma, 8/10/15

Firma del dichiarante

All. copia del documento di riconoscimento del dichiarante

¹ con ciò intendendo una situazione di pericolo che rende il conflitto di interessi controllabile, ancora prima che si verifichi una lesione concreta dell'imparzialità del soggetto interessato.

² Art. 20, Decreto Lgs. n. 39/2013; art. 35-bis, Decreto Lgs. n. 165/2001; art. 6-7, D.P.R. n. 62/2013, recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici; Deliberazione n. 63/DG f.f. del 31.01.14, recante il Codice etico - comportamentale di questa Azienda Ospedaliera.